

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 6 - numero 992 di giovedì 29 aprile 2004

Carenze nei controlli per la sicurezza alimentare

Le ha evidenziate Altroconsumo in un dossier. A chi rivolgersi in caso di prodotto alimentare alterato?

Publicità

Nei giorni scorsi si è insediata a Parma l'Efsa, Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare.

Nel nostro Paese, che ospita questa Authority, la gestione dei controlli potrebbe tuttavia essere notevolmente migliorata. A sostenerlo è Altroconsumo che in un dossier ha messo in luce le carenze del sistema di controllo che penalizzano i consumatori sul fronte della sicurezza alimentare.

La principale carenza riscontrata riguarda il coordinamento delle attività di controllo; l'Italia è l'unico paese in Europa a non avere un'Autorità nazionale unica e indipendente per la sicurezza alimentare. I controlli risultano non sempre efficienti a causa della dispersione delle competenze in tre ministeri diversi (Politiche agricole, Salute, Economia) e dell'assenza di un coordinamento unico.

Altroconsumo rileva inoltre la mancanza di una valida comunicazione tra controllori e destinatari dei controlli, e un coinvolgimento organico delle associazioni di consumatori.

Vista la pluralità di soggetti deputati ai controlli, il consumatore a chi deve rivolgersi in caso di problemi riguardanti la sicurezza alimentare?

Altroconsumo ha fornito alcune indicazioni traendo spunto da alcuni esempi concreti.

-se il prodotto alimentare appare alterato (anche se è già stato aperto) il rivenditore lo sostituirà dietro presentazione dello scontrino;

- in caso di problema di salute serio dopo aver ingerito il prodotto, rivolgersi immediatamente all'Asl più vicina;

- se si verifica un problema d'igiene al ristorante, contattare l'Asl;

- se le etichette di frutta e verdura sono incomplete, rivolgersi alla polizia annonaria;

- se una bottiglia di vino novello è in vendita prima del previsto, segnalare il fatto all'Ispettorato.

Publicità

www.puntosicuro.it